

CALCHERE DI TEDE E DI VARRO

Sul nostro territorio possiamo trovare ancora oggi numerosi segni di antiche calchere, cioè quello che rimane delle fornaci, dove si cuoceva la roccia calcarea per la produzione della calce.

La calce è conosciuta da almeno 3000 anni, dapprima l'uomo costruì le abitazioni con pietre, legno e argilla, poi imparò a cuocere l'argilla per ottenerne mattoni e allo stesso modo, cuocendo sassi calcarei ottenne un legante per pietre e mattoni.

Essendo la calce un prodotto molto utile nelle costruzioni ebbe una larga produzione in quei luoghi, come il nostro, dove c'erano a disposizione le materie prime: la roccia calcarea e la legna per cuocere il sasso e trasformarlo in calce. Tale produzione continuò ininterrottamente sino alla fine degli anni '50 quando il cemento sostituì la calce nelle costruzioni e la produzione artigianale della calcina venne interrotta e il procedimento quasi dimenticato.

Due sono ad oggi le calchere recuperate e che si possono visitare anche se, prestando attenzione, si possono scoprire i segni di molte altre calchere attive in tempi ormai lontani.